



Obiettivo la prevenzione e la cultura della sicurezza

L'Associazione italiana giovani vittime della strada è nata con il preciso scopo della prevenzione e della creazione di una cultura della guida sicura, in particolare, come recita chiaramente la sigla, con attenzione alle potenziali giovani vittime. L'associazione ha avuto origine nel 1986, da un gruppo di una ventina di genitori che avevano dolorosamente subito la perdita di un figlio o giovane parente in incidenti stradali.

Il primo obiettivo era l'accoglienza e il superamento grazie al sostegno collettivo del lutto e della perdita. Ma poi l'associazione si è evoluta e ha deciso che era arrivato il momento di spendersi perchè tragedie vissute non dovessero toccare anche ad altre famiglie.

Il primo atto, con l'accordo del Comitato Parco Albero d'Oro di Sassuolo, è stato quello di inaugurare una stele nel parco omonimo, dedicata alle giovani vittime della strada. È stato il punto di partenza di un programma di numerosissime idee ed esperienze legate al tema.

"Intendiamo potenziare la cultura del rispetto della vita - spiega la responsabile Laura Caldarella - e lo facciamo con iniziative e contatti a tutti i livelli. Lavoriamo ormai da tempo a rete con i comandi dei vigili urbani di tutto il comprensorio, ma anche con l'Ausl, il Sert, l'Acat, che a diverso titolo sono coinvolti nei discorsi di prevenzione che toccano anche la sicurezza stradale dei ragazzi. Da quest'anno ha accordato il suo sostegno anche l'Ac, proponendo una serie di importanti iniziative che coinvolgeranno la preadolescenza, partendo quindi dalle scuole primarie. E recentemente il Comune di Sassuolo ha raccolto un'idea dell'Aigvs, installando pannelli luminosi a scritta variabile per le informazioni sul traffico, che nei fine settimana riporteranno invece ammonimenti e slogan per la sicurezza elaborati dalla stessa associazione. Dell'associazione fanno parte poi numerosi professionisti che hanno competenze utili per trattare la materia: avvocati, psicologi e altre figure che sono in grado da un lato di dare sostegno alle famiglie che hanno subito perdite in incidenti, dall'altro di portare esperienze competenti e dirette sulle conseguenze del mancato rispetto delle regole".

L'Aigvs si propone con progetti di educazione e prevenzione presso tutte le scuole del comprensorio, partecipa a fiere ed eventi in cui sensibilizza attraverso stand e materiale informativo, crea iniziative aggregative di vario genere, organizza periodicamente convegni di alto livello, anche per le presenze istituzionali, che vedono la partecipazione di tanti giovani e tanti testimonial. "Devo dire - commenta Laura Caldarella - che abbiamo sempre trovato una risposta pronta da parte di tutte le istituzioni invitate, dai sindaci al prefetto, dal questore a diversi ospiti d'onore, nessuno ci ha mai detto no. Segno che il tema è davvero importante per tutti".

È sul campo, nell'attività pratica, che l'associazione davvero eccelle: del resto ne fanno parte anche giovani e studenti direttamente coinvolti anche nella creazione delle iniziative, in sintonia quindi con i destinatari, che sono proprio i ragazzi. Con Strada Facendo sono state proposte quindi attività di prevenzione direttamente nei pub e nelle discoteche, con test che hanno riguardato ben 350 giovani quest'anno: "Ci ha fatto piacere - conclude la responsabile - che la reazione sia stata quasi sempre di estremo interesse per le iniziative e che gli stessi ragazzi testati ci abbiano chiesto informazioni, ma anche di intensificare i controlli e i progetti come il nostro".